



**Comunità della Vallagarina
Ufficio Socio Assistenziale della Comunità
della Vallagarina**

**TAVOLO DI COPROGRAMMAZIONE
AREA «ABITARE»**

*Report di sintesi
Novembre 2022*

Sommario

Premessa	3
1. Il percorso di co-programmazione	4
2. La lettura del contesto e analisi dei rischi e dei bisogni	6
2.a La lettura del contesto.....	6
2.b L'analisi dei rischi e dei bisogni della popolazione	10
3. Gli obiettivi di programmazione e le priorità di intervento	14
4. Le linee di sviluppo	18
Conclusioni	19

Premessa

L’Ufficio Socio Assistenziale della Comunità della Vallagarina ha investito negli anni notevoli risorse a sostegno di forme abitative stabili o temporanee a favore di persone e famiglie in situazione di fragilità, offrendo una molteplicità di servizi, spesso in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore presenti sul territorio.

Il Piano Sociale di Comunità 2018-2020 prevede lo sviluppo delle politiche e degli interventi a sostegno dell’abitare per la popolazione vulnerabile del territorio e individua nella partecipazione e nella sussidiarietà un elemento di costruzione partecipata e di valorizzazione delle politiche sociali e il tema dell’abitare rappresenta, all’interno del Piano, uno degli ambiti prioritari di programmazione. Il Piano Sociale, così come da Delibera della Giunta Provinciale n. 1802 del 14.10.2016 “Linee guida per la pianificazione sociale di Comunità” afferma che *“È l’ambito volto ad analizzare le forme dell’abitare temporanee o permanenti, senza copertura assistenziale o in presenza di copertura assistenziale. A titolo di esempio rientrano il cohousing, il condominio solidale, l’abitare leggero, la residenzialità, il dopo di noi, personale di assistenza o educativo in determinate ore del giorno, (...) L’ambito interessa:*

- *Persone in condizioni di parziale non autosufficienza*
- *Persone sole, persone che stanno affrontando un percorso di crescita verso l’autonomia personale, favorendo l’inserimento in una soluzione abitativa autonoma e supportando le attività di vita quotidiana (imparare a gestire la casa, le spese, il tempo libero, ad autoregolarsi nel quotidiano, ecc.)*
- *Persone che versano in una situazione di disagio abitativo, con particolare riferimento a situazioni di emergenza e/o di particolare criticità, legate ad esempio a una carenza temporanea o permanente di un’adeguata rete familiare e/o sociale di supporto”.*

A seguito degli effetti del periodo pandemico sull’economia e sulle famiglie si è rilevata la necessità di avvisare un percorso finalizzato a rileggere il quadro delle esigenze abitative a breve e medio termine delle persone e famiglie vulnerabili residenti nella Comunità della Vallagarina, declinando la programmazione della Comunità di Valle sul tema dell’abitare. A questo scopo, con il Decreto del Commissario della Comunità della Vallagarina n. 80 di data 12 luglio 2022 e successivo “Avviso pubblico - invito a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica di co-programmazione in relazione al settore socio assistenziale, nell’ambito degli interventi nell’area dell’abitare per le persone e le famiglie fragili, ai sensi dell’articolo 55 del d.legs. n. 117/2017 nell’articolo 3 comma 3 lettera d) della LP n. 13/2007” viene attivato il “Tavolo di co-programmazione” sul tema dell’abitare, finalizzato alla lettura condivisa e partecipata delle esigenze e dei bisogni della comunità. Gli esiti del procedimento di co-programmazione saranno strumento utile per l’amministrazione della Comunità di Valle nell’assunzione delle successive determinazioni, nell’aggiornamento dei propri strumenti di programmazione e pianificazione generali e di settore. In particolare tale esito andrà a costituire un aggiornamento del Piano sociale 2018-2020 per l’area dell’abitare.

E’ proprio a partire da queste premesse e sollecitazioni che nasce il percorso di co-programmazione dell’area ABITARE, con l’intento di attivare formalmente un gruppo di lavoro pubblico-privato al fine di contribuire ad una lettura approfondita e condivisa dei rischi e delle vulnerabilità delle persone del territorio della Comunità di Valle e di individuare le piste di intervento più adeguate a ridurre i rischi e soddisfare i bisogni abitativi delle persone che vivono nella Comunità della Vallagarina.

1. Il percorso di co-programmazione

Il percorso di co-programmazione si è articolato in 4 incontri tenutisi in presenza e alcune attività realizzate a distanza.

Come accennato in precedenza, uno degli scopi del tavolo di co-programmazione è stato quello di coinvolgere proattivamente tutti gli enti del terzo settore e gli altri soggetti interessati, per poter analizzare e raccogliere i dati necessari alla programmazione degli interventi nell'ambito dell'abitare delle persone e delle famiglie in situazione di fragilità ma anche la costruzione di un rapporto di condivisione tra i partecipanti. La volontà di condivisione è stata dimostrata dalla presenza continuativa della quasi totalità dei partecipanti, nonostante i tempi di realizzazione molto ravvicinati (il percorso di co-programmazione si è realizzato nei mesi di settembre e ottobre 2022).

La co-programmazione, secondo l'articolo 55 del dlgs 117/2017 (Codice del Terzo settore), prevede fra le sue tappe l'analisi dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari e delle modalità di realizzazione degli stessi. Si tratta quindi di definire quali tipi di interventi attivare, e come attivarli, sulla base dei bisogni rilevati.

Come punto di avvio del percorso è risultato pertanto necessario partire dalla lettura del territorio e del contesto di riferimento. Successivamente il gruppo di lavoro ha discusso, condiviso e definito gli obiettivi a cui tendere con la programmazione e quali tra questi costituiscono le priorità di intervento. A partire dalle priorità discusse e individuate, sono state definite le possibili piste di lavoro, "macro azioni" che si potranno tradurre nel mantenimento/potenziamento di servizi già attivi sul territorio o in risposte innovative/nuove da progettare.

Ciascun incontro è stato propedeutico al successivo, in quanto l'esito di ciascuna giornata ha costituito il punto di partenza per l'appuntamento successivo.

I partecipanti al tavolo di co-programmazione sono stati i seguenti:

Ente di appartenenza	Partecipanti
Ufficio Socio Assistenziale della Comunità della Vallagarina	Carla Comper, Annalisa Zerbinati, Mariarosaria Losco, Lara Gatti
Ufficio Edilizia della Comunità della Vallagarina	Marta Rosà
Comune di Rovereto	Monica Santuari
Cooperativa Gruppo 78	Marco Cainelli
Fondazione Comunità Solidale	Tommaso Vaccari
Cooperativa Girasole	Fabiola Pozza, Rossella Girardi
ATAS	Paolo Bellini
Fondazione Famiglia Materna	Rossano Santuari, Laura Agostini
Kaleidoscopio	Alessandro Bezzi, Fuganti Alessandra
APPM	Michela Conter

Gli incontri si sono tenuti in presenza nei seguenti giorni con i rispettivi ordini del giorno:

Data	Ordine del giorno
1° incontro 14 settembre 2022 (14.30-16.30)	Analisi del contesto territoriale Analisi del sistema di offerta Analisi dei principali target e relative problematiche
2° incontro 29 settembre 2022 (14.30-17.00)	Aggiornamento dei dati di contesto territoriale Analisi dei bisogni e dei rischi della popolazione

3° incontro 11 ottobre 2022 (14.30-17.00) <i>Lavoro a distanza</i>	Individuazione degli obiettivi di esito/outcome e di sistema/processo Votazione degli obiettivi prioritari
4° incontro 25 ottobre 2022 (14.30-17.00) <i>Lavoro a distanza</i>	Individuazione delle macro-azioni di intervento Validazione del documento di sintesi

2. La lettura del contesto e analisi dei rischi e dei bisogni

Il percorso di co-programmazione sul tema dell'abitare ha preso avvio con la condivisione e il confronto rispetto ai dati a disposizione sul tema dell'abitare delle persone e delle famiglie a rischio di vulnerabilità abitativa, al fine di comprendere al meglio la realtà territoriale della Comunità della Vallagarina e permettere ai componenti del tavolo ad avviare la riflessione sul tema.

Le analisi sono state possibili grazie al reperimento di dati disponibili dalle fonti ufficiali (es. Istat, Ispat, ...) ma anche da dati "non istituzionali" resi disponibili dai soggetti che compongono il tavolo.

6

2.a La lettura del contesto

Il territorio della Comunità della Vallagarina è costituito da 17 Comuni, molti di dimensioni ridotte e con caratteristiche morfologiche diverse, e si estende per circa 622,76 Kmq. Complessivamente la popolazione residente al 1° gennaio 2022 era di 91.559 persone. Il 43,5 % della popolazione della comunità (39.819 abitanti) risiede nel comune di Rovereto, mentre il restante 56,5% (51.740 abitanti) è distribuito sui 16 comuni limitrofi con notevoli diversità territoriali, sia in termini di dimensione sia di densità abitativa. Considerando gli ultimi decenni, si è assistito ad un costante aumento della popolazione, passando da circa 72.000 abitanti nel 1977 a 91.559 nel 2022, con un aumento quindi di quasi 20.000 abitanti negli ultimi 45 anni.

La composizione della popolazione per fascia d'età vede una prevalenza dell'età adulta, ovvero le persone in età 25-64 anni che rappresentano oltre la metà della popolazione residente (52,6%). Rilevante è anche la percentuale di popolazione anziana (65 anni e più), pari al 22,8% dei residenti ed in continuo aumento rispetto al passato. I minori rappresentano complessivamente il 18,5% della popolazione complessiva e si tratta prevalentemente di bambini e giovanissimi 0-14 anni in età scolare ed adolescenziale, seguita dalla fascia giovane adulta (14-24 anni) che copre il 6,1% della popolazione.

L'aumento della popolazione della Vallagarina è dato, oltre che da un saldo naturale positivo (ottenuto come differenza tra i nati ed i morti nell'anno) anche dal saldo migratorio positivo (risultato dalla differenza tra immigrati ed emigrati). Nella Comunità la popolazione straniera residente al 1 gennaio 2022 ammontava a 8.079 e pari al 8,8 % dei residenti. La presenza di stranieri è notevolmente aumentata negli anni, con un incremento del 250% dal 2000 ad oggi.

L'analisi dell'abitare sul territorio della Comunità della Vallagarina prosegue con una disamina basata sui flussi di domanda dei cittadini attraverso i servizi e gli interventi offerti sul territorio e, a questo scopo, i dati utilizzati per supportare la lettura sono i seguenti:

- Provvedimenti esecutivi di rilascio di immobili, richieste di esecuzione e sfratti/provvedimenti nella P.A. di Trento nel triennio 2019-2021
- Domande di locazione di alloggi a canone sostenibile (2019-2021)
- Domande di locazione temporanea per urgenti necessità abitative (2019-2022)
- Domande e beneficiari di contributo integrativo al pagamento dell'affitto e beneficiari (2019-2021)
- Domande di bonus affitti e utenze domestiche erogato dai Servizi Sociali della Comunità della Vallagarina (2019-2021)
- Nuclei familiari attualmente in difficoltà alloggiativa sul territorio della Comunità della Vallagarina (ottobre 2021)

- Persone accolte con protezione internazionale sul territorio della Comunità della Vallagarina (ottobre 2021)
- Persone che si sono rivolte allo sportello “Una casa per tutti” (giugno 2021- settembre 2022)

Un primo dato di interesse per la descrizione del territorio, disponibile solo a livello provinciale e non di comunità ma che permette di dare un’indicazione del fenomeno, riguarda i provvedimenti esecutivi emessi di rilascio di immobili ad uso abitativo, il numero di richieste di esecuzione presentate all’ufficio giudiziario ed il numero di sfratti o provvedimenti di rilascio eseguiti con l’intervento dell’Ufficiale Giudiziario.

Tab.1 Provvedimenti esecutivi di rilascio di immobili, richieste di esecuzione e sfratti/provvedimenti nella P.A. di Trento nel triennio 2019-2021

7

Anno	numero di provvedimenti esecutivi di rilascio di immobili ad uso abitativo emessi (Cancelleria Civile del Tribunale)				numero richieste di esecuzione presentate all’ufficio giudiziario	numero sfratti/provvedimenti di rilascio eseguiti con l’intervento dell’Ufficiale Giudiziario
	per finita locazione	per necessità del locatore	per morosità e/o altre cause	Totale		
2021	51	0	174	225	177	66
2020	18	0	187	205	40	18
2019	15	0	238	253	180	82

Fonte: Osservatorio sugli sfratti - Commissariato del governo per la Provincia Autonoma di Trento

Se si osserva l’andamento temporale nel triennio 2019-2021, il numero di **provvedimenti esecutivi di rilascio di immobili** dopo una frenata nel 2020 dovuta alla pandemia e al contestuale “blocco degli sfratti”, nel 2021 appare nuovamente in salita così come le successive richieste di intervento presentate all’ufficio giudiziario.

Le informazioni in merito al numero di alloggi disponibili, alle domande e alle relative autorizzazioni di locazione per alloggio a canone sostenibile e alle domande e alle concessioni di contributi integrativi al pagamento dell’affitto, forniti dall’Ufficio di Edilizia pubblica, disponibili a livello aggregato di Comunità di Valle, ci mostrano una fotografia interessante rispetto al fenomeno. È utile qui ricordare che la Comunità della Vallagarina ha la competenza in materia di edilizia abitativa anche per il territorio del Comune di Rovereto, pertanto l’informazione disponibile è completa per l’intero territorio della Vallagarina.

Il primo dato disponibile di dettaglio territoriale rispetto alla **disponibilità di alloggi** sul territorio è rappresentato dal numero di alloggi di proprietà di ITEA SpA (Istituto Trentino Per L’Edilizia Abitativa Spa) presenti sul territorio della Vallagarina. Indicativamente attualmente gli alloggi di edilizia abitativa pubblica presenti nella Comunità di Valle, di proprietà di ITEA o in disponibilità della stessa (corrispondenti ad alloggi di proprietà del Comune di Rovereto che ha affidato alla società la gestione di parte del proprio patrimonio) sono circa 2.500, di cui 1750 circa nel territorio del Comune principale ed i restanti nei paesi limitrofi. Prossimamente, indicativamente nei primi mesi del 2023, saranno disponibili per la locazione 53 nuovi alloggi.

Oltre all’informazione relativa agli alloggi di proprietà di ITEA, un ulteriore dato importante che arricchisce la lettura del sistema di offerta riguarda le **risorse abitative leggere**¹ presenti sul territorio della Comunità della

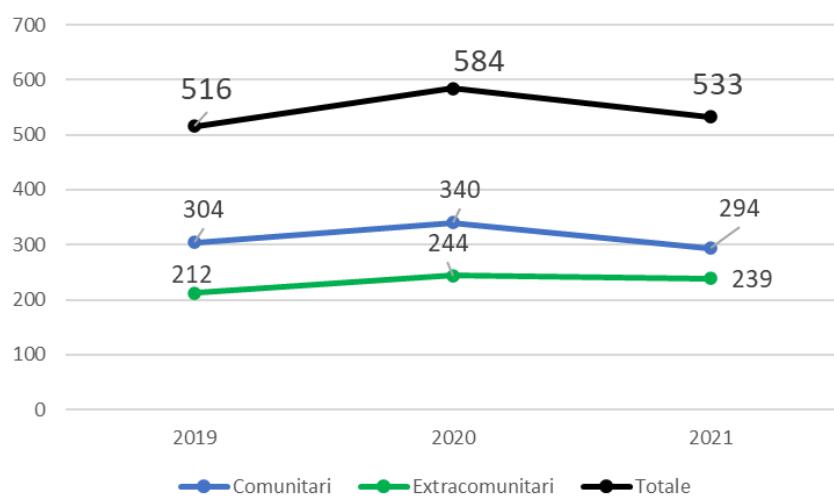
¹ Mappatura realizzata a cura del Tavolo “Fai la casa giusta” (2021)

Vallagarina. Attualmente il numero di alloggi presenti sul territorio sono complessivamente 99, pari a 183 posti disponibili.

È interessante il dato riguardante le **domande di locazione di alloggi a canone sostenibile** che regista una sostanziale stabilità nell'ultimo triennio (2019-2021) per le domande presentate dai cittadini extracomunitari, mentre sono in leggero calo le richieste da parte dei cittadini comunitari. Complessivamente nel 2021 sono state 533 le richieste di locazione di alloggi a canone sostenibile. La distribuzione territoriale delle domande di locazione presenta una importante maggioranza di persone che risiedono nel Comune di Rovereto (66% nel 2021), seguite da persone che risiedono nell'Ambito Sud (21%), nell'Ambito Nord (11%) o in altri territori (2%) della Comunità.

In relazione alla composizione familiare, nelle richieste dei cittadini comunitari ed extracomunitari prevalgono i familiari composti da adulti e minori (51% nel 2021), seguiti dalle persone singole (25%), dalle famiglie monogenitoriali (11%), dalle famiglie in cui è presente almeno anziano (10%) e dalle famiglie in cui sono presenti sia minori che anziani (3%).

Graf. 1 Domande di locazione di alloggi a canone sostenibile nel triennio 2019-2021



Fonte: Ufficio di Edilizia pubblica della Comunità della Vallagarina

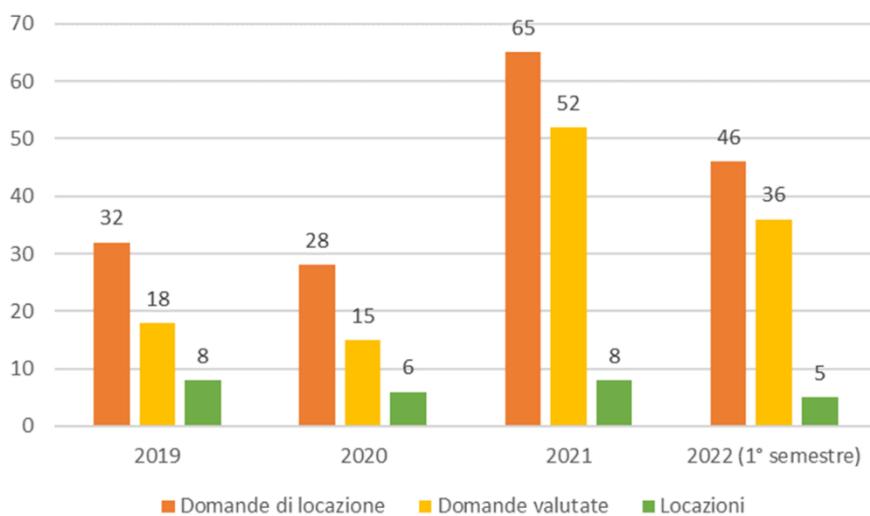
Nell'ultimo triennio le **assegnazioni di locazione di alloggi a canone sostenibile** sono state complessivamente 55 nel 2019 (di cui 5 a favore di cittadini extracomunitari) e 32 (di cui 3 per cittadini extracomunitari) nel 2020. I dati relativi alle assegnazioni del 2021 sono attualmente in fase di analisi.

Per quanto riguarda invece le domande di locazione temporanea per urgenti necessità abitative, sono state complessivamente 65 nel 2021 (risultano già 46 nel primo semestre del 2022), di cui 52 valutate dal Servizio in quanto rispondenti ai requisiti, di cui 8 che sono effettivamente sfociate in una locazione effettiva.

Analizzando il trend temporale degli ultimi tre anni (2019-2021) con una piccola anteprima per il 2022, è evidente la crescita del 2021 in cui si è assistito ad un raddoppio delle richieste di locazione temporanea per urgenti necessità abitative a fronte di una sostanziale stabilità delle locazioni disponibili.

Anche in questo caso la maggior parte delle richieste valutate nel 2021 proviene da residenti sul territorio comunale di Rovereto (54%), seguiti da residenti nell'Ambito Sud (29%), Ambito Nord (15%) e altri territori (2%) della Comunità. In relazione alla composizione familiare, nelle richieste dei cittadini prevalgono i familiari composti da adulti e minori (56% nel 2021), seguiti dalle persone singole (23%), dalle famiglie monogenitoriali (15%), e dalle famiglie in cui è presente almeno anziano (6%).

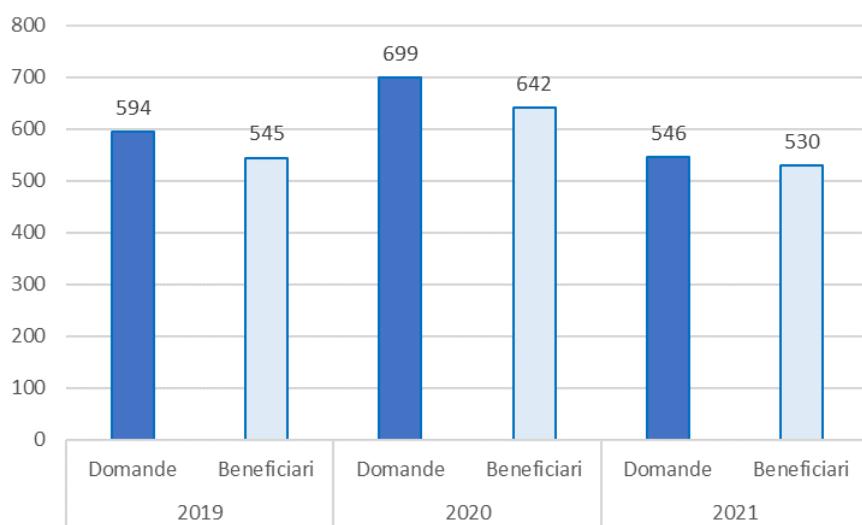
Graf.2 Domande di locazione temporanea per urgenti necessità abitative 2019-2022



Fonte: Ufficio di Edilizia pubblica della Comunità della Vallagarina

Analizzando le **domande di contributo integrativo al pagamento dell'affitto** ammesse a graduatoria nel 2021, si conferma una stabilità delle richieste, con un leggero picco nel 2020 dovuto probabilmente alle difficoltà economiche in cui si sono trovate le famiglie a causa della pandemia. Le domande pervenute all'Ufficio di Edilizia pubblica della Comunità della Vallagarina nel 2021 sono state complessivamente 546 e hanno visto la quasi totalità di richiedenti diventare beneficiari del contributo (530). Per quanto riguarda i beneficiari del contributo, nel 65% dei casi si tratta di persone comunitarie.

Graf.3 Domande e beneficiari di contributo integrativo al pagamento dell'affitto e beneficiari (2019-2021)



Fonte: Ufficio di Edilizia pubblica della Comunità della Vallagarina

Un altro importante sostegno alle persone e alle famiglie residenti nel territorio della Comunità della Vallagarina è rappresentato dal **bonus affitti e utenze domestiche** che è stato erogato dai Servizi Sociali della Comunità della Vallagarina e del Comune di Rovereto. Nel 2022 sono complessivamente 319 i nuclei che hanno beneficiato del bonus: 180 i bonus erogati dalla Comunità della Vallagarina e 139 i bonus erogati dal Comune di Rovereto.

Al fine di ottenere una lettura il più possibile aderente alla realtà e aggiornata è possibile analizzare le caratteristiche delle persone e dei nuclei che si rivolgono ai servizi, pubblici e non, per ottenere supporto per necessità abitative.

Al momento della stesura del documento in oggetto, in carico ai Servizi Sociali della Comunità della Vallagarina e del Comune di Rovereto sono presenti 78 **nuclei familiari attualmente in difficoltà alloggiativa²**, di cui 52 residenti sul territorio del Comune di Rovereto e 26 sul restante territorio della Comunità di Valle (7 a Mori, 5 a Villa Lagarina e Ala, 4 a Trambileno, 2 a Isera e Avio e 1 a Brentonico). Per poco meno della metà dei nuclei in carico e in difficoltà abitativa si tratta di famiglie con minori (47% del totale), il restante si tratta di nuclei con uno o più componenti adulti.

Analogamente, le persone attualmente accolte con **protezione internazionale³** sul territorio della Comunità della Vallagarina (Comune di Rovereto compreso) sono complessivamente 146, accolti in 39 alloggi e nel dettaglio:

- 65 persone afferenti al progetto “accoglienza ucraini”
- 50 persone afferenti al progetto “CAS – centri di accoglienza straordinaria”
- 31 persone afferenti al progetto “SAI – sistema di accoglienza e integrazione”

Da giugno 2021 a fine settembre 2022, lo **sportello “Una casa per tutti”** ha visto rivolgersi al suo servizio complessivamente 30 persone e 65 nuclei residenti sul territorio comunale di Rovereto. Vista la natura dello sportello e i relativi requisiti di accesso, la provenienza delle persone e dei nuclei è per la quasi totalità di origine straniera (in particolare per i nuclei familiari i paesi di origine prevalenti sono Pakistan e Nigeria) e si tratta nella quasi totalità dei casi di nuclei composti da almeno tre persone (58 nuclei su 64) e di questi 23 sono composti da 5 persone o più.

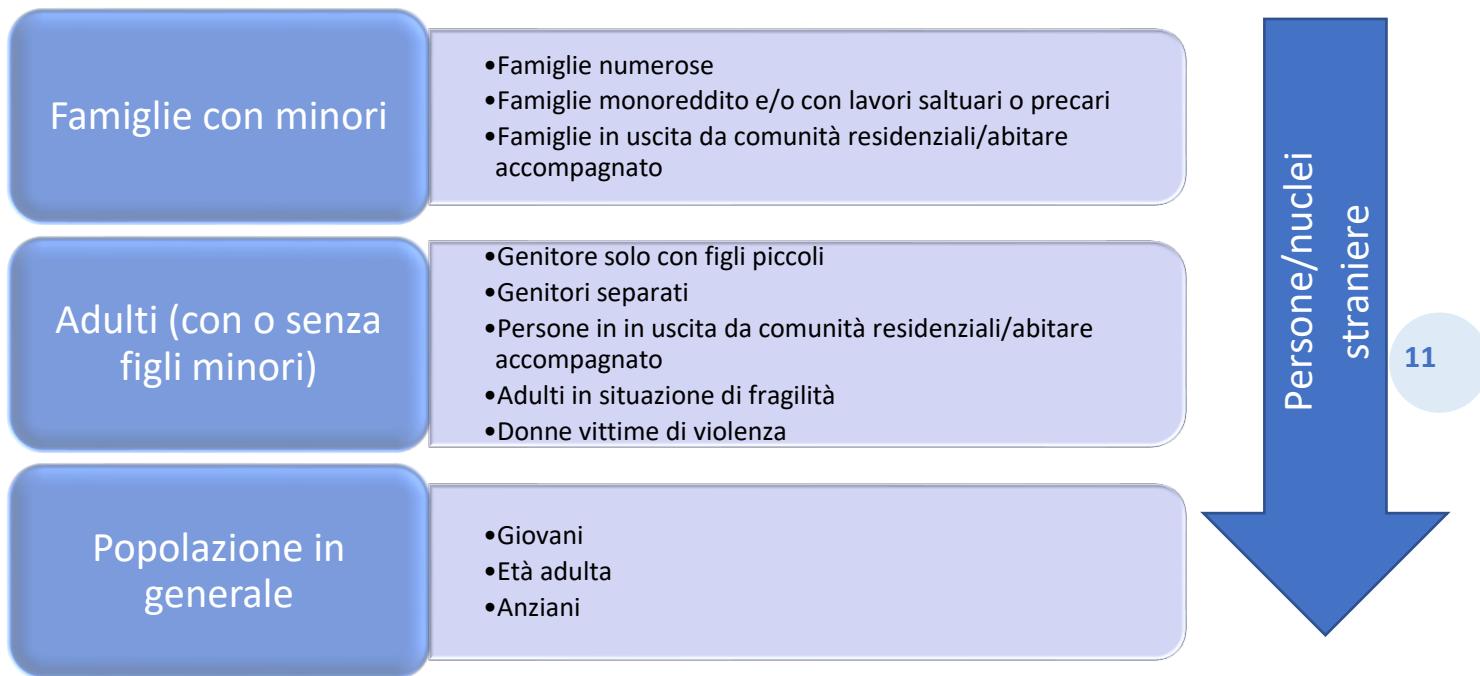
2.b L'analisi dei rischi e dei bisogni della popolazione

A seguito della lettura dei dati a disposizione sul territorio della Comunità di Valle al fine di dimensionare le necessità abitative delle persone in situazione di vulnerabilità, si è passati ad una lettura di quelli che sono i target prevalenti e le caratteristiche che riguardano i loro bisogni e le loro fragilità. Dal gruppo di lavoro, a seguito della discussione, emerge che i tre macro-target prevalenti su cui sia necessario focalizzare l'attenzione in un'ottica programmatica sono le famiglie con figli minori, gli adulti in situazione di vulnerabilità/fragilità e la popolazione in generale. Il gruppo ha concordato che l'attenzione verso la popolazione straniera debba essere tenuta alta ma che non sia un target specifico ma trasversale agli altri target individuati.

² Fonte: Servizi Sociali della Comunità della Vallagarina e Servizi Sociali del Comune di Rovereto (ottobre 2022)

³ Fonte: Cinformi (ottobre 2022)

Nel dettaglio:



Una volta individuati e discussi i target prevalenti su cui focalizzare l'attenzione sul tema dell'abitare, sia è passati all'analisi dei:

- principali **fattori di rischio** che posso portare ad una vulnerabilità abitativa, definendo come rischio l'esposizione a determinati eventi che possono accadere che quando si realizzano minano il benessere generando un bisogno. Collegati ai rischi si sono ricercati gli “**eventi sentinella**” (o campanelli d'allarme) che possono far sorgere il sospetto che una persona o un nucleo possano trovarsi in una situazione di vulnerabilità abitativa
- **bisogni** (espressi o meno) dei principali target intendendo per bisogno la carenza o la mancanza di qualcosa necessario per la realizzazione del benessere.

L'esito di questa riflessione, realizzata in parte in maniera collegiale e in parte in gruppi di lavoro tematici, ha avuto come esito una disamina che necessariamente ha portato alla luce alcuni aspetti che appaiono trasversali a tutti i target e altri invece che sono specifici di uno o più target. Nella tabella che segue sono illustrati gli esiti del lavoro.

TARGET	FATTORI DI RISCHIO	CAMPANELLI D'ALLARME/ EVENTI SENTINELLA	BISOGNI
TRASVERSALE	<p>COMPETENZE-CAPACITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> -scarsa capacità/incapacità di gestione economica e finanziaria -bassa qualifica professionale -condizione di disabilità/non autosufficienza <p>LAVORO</p> <ul style="list-style-type: none"> -perdita del lavoro -lavoro precario -impossibilità a lavorare <p>ABITAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -scadenza contratto locazione -sblocco sfratti -precedenti storie di sfratti <p>ECONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> -costo energia (luce, gas) -spese condominiali -scarso reddito <p>RELAZIONALI</p> <ul style="list-style-type: none"> -assenza rete di relazioni (famiglia o amici) -assenza di contesto familiare/ sociale solido (separazione/decessi) <p>EVENTI DI VITA</p> <ul style="list-style-type: none"> -malattia -separazione -perdita genitori/familiari 	<p>RICHIESTE SOSTEGNO REDDITO</p> <ul style="list-style-type: none"> -richiesta prestiti finanziari o anticipi da datori di lavoro (cessione 1/5) -richiesta pacco viveri -accessi punti PAP/Cedas <p>MANCATI PAGAMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> -mancato pagamento utenze (luce, gas, acqua) -mancato pagamento spese condominiali -mancato pagamento tasse scolastiche, mensa -rinuncia attività extra-scolastiche <p>ABITAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -subaffitto a conoscenti o connazionali (per questioni economiche) -alloggio piccolo, sottodimensionato <p>LAVORO</p> <ul style="list-style-type: none"> -cambio di lavoro in tempi brevi -scarsa tenuta lavorativa <p>ASPETTI SANITARI</p> <ul style="list-style-type: none"> -patologie legate a contesti abitativi non idonei (dermatiti, allergie...) -presenza di dipendenze -problemi di salute <p>RELAZIONALI</p> <ul style="list-style-type: none"> -non adesione a inviti a corsi, scuole, ... -eccesso di delega ai servizi <p>EVENTI DI VITA</p> <ul style="list-style-type: none"> -cambio di status -cambio tenore di vita 	<p>ABITAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -alloggi adeguati al nucleo (salubrità, dimensioni, costi, per disabili/anziani) -alloggi per l'emergenza abitativa -opportunità di convivenza <p>LAVORO/REDDITO</p> <ul style="list-style-type: none"> -certezza di reddito/sicurezza economica -stabilità lavorativa -conciliazione orari di lavoro/famiglia -accompagnamento al lavoro <p>RELAZIONALI</p> <ul style="list-style-type: none"> -stabilità relazionale -contesto relazionale familiare di supporto -rete di supporto

TARGET	FATTORI DI RISCHIO	CAMPANELLI D'ALLARME/ EVENTI SENTINELLA	BISOGNI
FAMIGLIE MONOREDDITO/CON LAVORI SALTUARI O PRECARI/FAMIGLIE MONOGENITORIALI	-presenza minori o aumento dei figli in famiglia (sia per rapporti con proprietà, con vicini e per ricerca alloggio) -aspetti igienico sanitari in nuclei numerosi e alloggio sottodimensionato	- rinuncia alle attività ludiche e ricreative dei bambini	-conciliazione orari di lavoro/esigenze bambini piccoli
FAMIGLIE/PERSONE CHE ESCONO DALLA COMUNITÀ RESIDENZIALE/ ABITARE ACCOMPAGNATO	-abitudine a contesti abitativi con riferimenti/educatori a presenza costante che poi non ci sono più		- presenza di un educatore domiciliare - amministratore di sostegno -supporto per segretariato sociale -situazione abitativa adeguata
ADULTI IN SITUAZIONE DI FRAGILITÀ	-non accettazione del supporto dalla rete dei servizi		-garanzia di pagamento attraverso un amministratore di sostegno
DONNE VITTIME DI VIOLENZA			-sicurezza alloggiativa e economica -supporto alla rete di protezione
STRANIERI	-scarsa conoscenza lingua italiana	-subaffitto a conoscenti o connazionali (per questioni economiche)	-alloggi per il ricongiungimento familiare -stranieri che hanno subito una situazione di trauma non riconosciuta
GIOVANI	-permanenza nel nucleo familiare di origine		-cultura della convivenza e dell'uscita da casa

3. Gli obiettivi di programmazione e le priorità di intervento

Realizzato il fondamentale primo passo di analizzare e comprendere appieno il fenomeno della vulnerabilità abitativa sul territorio della Comunità della Vallagarina grazie ai dati a disposizione e al confronto nel gruppo di lavoro, si è passati ad una condivisione degli obiettivi di programmazione. Il gruppo di lavoro, in modalità plenaria e in gruppi tematici, si è confrontato sugli obiettivi di intervento tenendo conto della possibile distinzione tra:

- **Obiettivi di esito/outcome**, legati al benessere, alla qualità di vita, alle condizioni di salute dei destinatari delle politiche e delle azioni, in termini di riduzione del rischio/bisogno
- **Obiettivi di processo/sistema**, che prevedono risultati sul sistema dei servizi, sulla rete, in termini di miglioramenti organizzativi

Suddivisi in tre gruppi tematici, a partire dai 3 macro obiettivi individuati dal Piano Sociale di Comunità 2018-2020, i partecipanti al tavolo hanno discusso e successivamente individuato gli obiettivi di esito e di processo rispetto alle 3 macro-tematiche:

1. Emergenza abitativa
2. Sensibilizzazione della popolazione e cambiamento culturale
3. Sostegno ed inclusione sociale

Gli obiettivi individuati sono i seguenti⁴:

EMERGENZA ABITATIVA

1. Potenziare le risposte urgenti di breve durata per le emergenze abitative
2. Aumentare la stabilità abitativa per chi si trova in percorsi «protetti»
3. Migliorare il supporto abitativo in emergenza per coloro che non sono in carico al Servizio Sociale
4. *Promuovere la possibilità di trasformare le assegnazioni temporanee in assegnazioni definitive*
5. Favorire nuove opportunità abitative anche in ottica di convivenza (non solo condivisione degli spazi abitativi ma anche di reciproco sostegno/supporto)
6. *Aumentare la continuità di accompagnamento a chi è in uscita dai percorsi protetti*
7. *Condividere (tra servizi) informazioni su eventi sentinella per nuclei che sono già in situazioni protette (alloggi ITEA/affitti calmierati/...)*
8. *Migliorare le relazioni tra i nodi (istituzionali e non) della rete per intercettare precocemente i nuclei/persone con vulnerabilità abitativa*

SENSIBILIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE E CAMBIAMENTO CULTURALE

1. Aumentare la sensibilità e la conoscenza della popolazione sulle difficoltà che possono sorgere nell'autonomia abitativa, sugli eventi sentinella e sui possibili strumenti attivabili anche precocemente

⁴ In corsivo gli obiettivi di sistema/processo

2. Aumentare le competenze e conoscenze delle persone sul tema degli stili di vita, in particolare in particolare per le nuove generazioni e la popolazione di origine straniera
3. Aumentare le competenze delle persone sulla cultura dell'abitare, in particolare per le nuove generazioni e la popolazione di origine straniera
4. Valorizzare la convivenza come opportunità
5. *Aumentare l'informazione verso i soggetti profit e no profit del territorio sulle opportunità di sostegno alle persone in condizione di vulnerabilità economica-abitativa (es: istituti di credito, finanziarie, ...)*
6. *Aumentare le competenze e conoscenze degli operatori dei servizi sul tema della vulnerabilità abitativa*
7. *Promuovere una comunicazione positiva sull'abitare inclusivo (anche tramite la valorizzazione delle storie di successo)*

SOSTEGNO ED INCLUSIONE SOCIALE

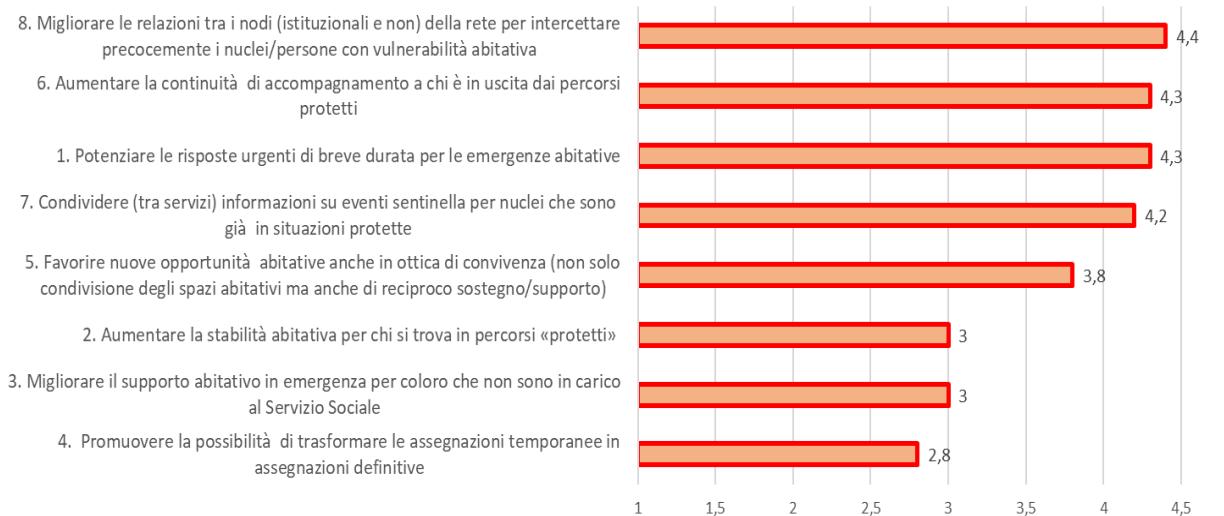
1. Aumentare le competenze/conoscenze per la gestione del bilancio familiare nelle persone a rischio di vulnerabilità abitativa
2. Aumentare le capacità di rispetto delle regole di convivenza nelle persone a rischio di vulnerabilità abitativa
3. Aumentare le opportunità per abitare in convivenza
4. Favorire percorsi di convivenza anche negli alloggi ITEA
5. Potenziare i legami di prossimità e le reti di vicinato
6. Aumentare la capacità di comunicare nelle persone straniere (in particolare le donne)
7. *Favorire momenti di incontro interistituzionali per affrontare i problemi nella gestione degli alloggi*
8. Aumentare le opportunità di accompagnamento per le persone in uscita da percorsi protetti, in particolare per i giovani (amministratore di sostegno, educativa a domicilio, ...)
9. *Aumentare le competenze/conoscenze degli operatori pubblici e privati sulla gestione economica, gestione dell'alloggio e rispetto delle regole di convivenza*

Poiché gli obiettivi emersi sono stati molteplici, si è proceduto a individuare le priorità di intervento, selezionando quelli più rilevanti su cui intervenire fin da subito. Ai partecipanti al tavolo è stato chiesto, a distanza tramite un form dedicato e lasciando qualche giorno di tempo per la maturazione e la riflessione di ciò che è stato discusso in plenaria, di dare un'indicazione di priorità a ciascuno degli obiettivi individuati. Nello specifico, ciascuna persona, ha potuto esprimere il suo giudizio di priorità (1= bassa priorità 5= alta priorità) rispetto a ciascun obiettivo.

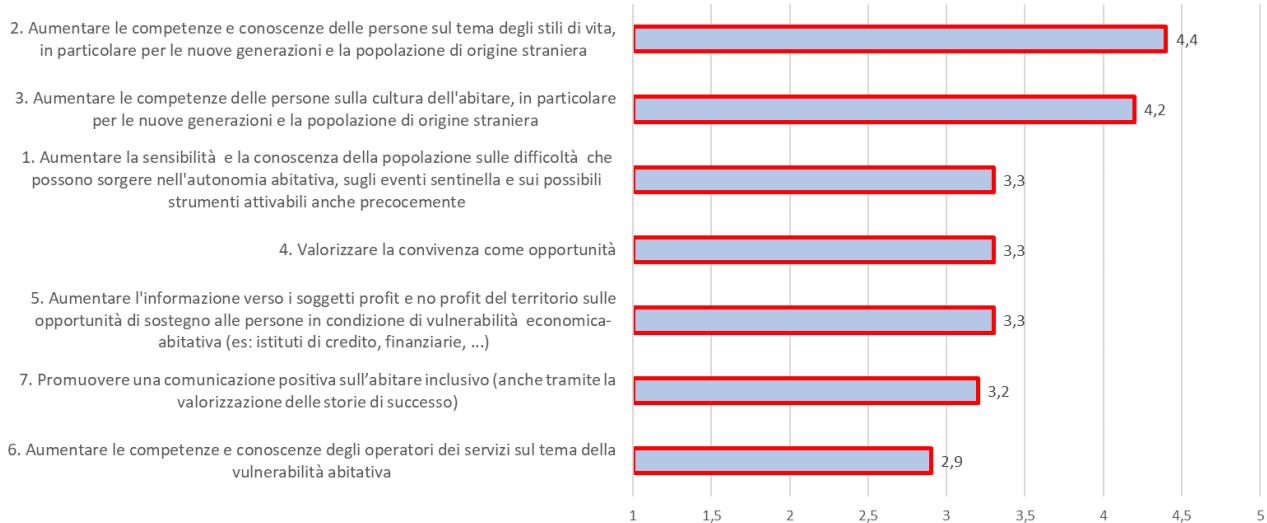
Una volta concluse le votazioni, gli obiettivi sono stati ordinati in ordine di punteggio sulla base del valore medio ottenuto, individuando come prioritari gli obiettivi che avevano ottenuto un punteggio medio pari o superiore a 4.

Nei grafici che seguono sono riportati punteggi della valutazione delle priorità per ciascuno dei tre macro obiettivi.

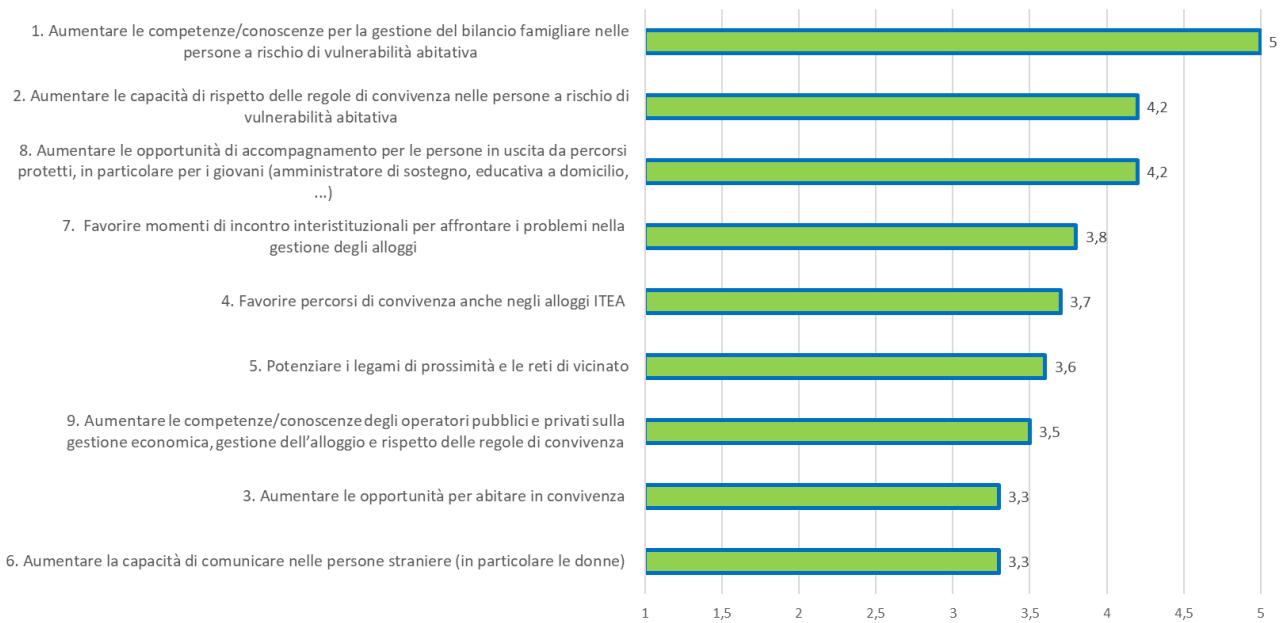
Graf. 4 Sostegno ed inclusione sociale – priorità



Graf. 5 Sensibilizzazione della popolazione e cambiamento culturale – priorità



Graf. 6 Sostegno ed inclusione sociale – priorità



Gli obiettivi prioritari, che si assestano su una media di priorità pari o superiore a 4, a prescindere dal macro-obiettivo del Piano Sociale di riferimento risultano essere:

OBIETTIVO	MEDIA
1. Aumentare le competenze/conoscenze per la gestione del bilancio familiare nelle persone a rischio di vulnerabilità abitativa	5
8. Migliorare le relazioni tra i nodi (istituzionali e non) della rete per intercettare precocemente i nuclei/persone con vulnerabilità abitativa	4,4
2. Aumentare le competenze e conoscenze delle persone sul tema degli stili di vita, in particolare per le nuove generazioni e la popolazione di origine straniera	4,4
1. Potenziare le risposte urgenti di breve durata per le emergenze abitative	4,3
6. Aumentare la continuità di accompagnamento a chi è in uscita dai percorsi protetti	4,3
7. Condividere (tra servizi) informazioni su eventi sentinella per nuclei che sono già in situazioni protette	4,2
3. Aumentare le competenze delle persone sulla cultura dell'abitare, in particolare per le nuove generazioni e la popolazione di origine straniera	4,2
2. Aumentare le capacità di rispetto delle regole di convivenza nelle persone a rischio di vulnerabilità abitativa	4,2
8. Aumentare le opportunità di accompagnamento per le persone in uscita da percorsi protetti, in particolare per i giovani (amministratore di sostegno, educativa a domicilio, ...)	4,2

Legenda:

Obiettivi – Emergenza abitativa
Obiettivi – Sensibilizzazione e cambiamento culturale
Obiettivi – Sostegno e inclusione

Analizzando i dati emersi dalle votazioni di priorità degli obiettivi individuati ne emerge che i principali filoni tematici su cui i partecipanti al tavolo ritengono sia necessario intervenire in maniera prioritaria riguardano:

1. Aumentare/potenziale le conoscenze e competenze delle persone
2. Migliorare e potenziare il lavoro di rete
3. Potenziare/migliorare l'accompagnamento e sostegno (alle transizioni, nell'emergenza abitativa, ...)

4. Le linee di sviluppo

Il passo successivo all'individuazione delle priorità di intervento riguarda la definizione delle macro-azioni di intervento a partire da ciascun obiettivo prioritario individuato, prendendo in considerazione sia azioni/attività già presenti sul territorio sia ipotizzando azioni/attività nuove e/o innovative.

Per ciascuno dei macro filoni prioritari individuati, tre gruppi di lavoro hanno discusso e ipotizzato alcune macro-azioni per sostenere l'abitare delle persone a rischio di vulnerabilità abitativa. Nel dettaglio verranno rappresentate le macro-azioni individuate:

1. Macro azioni per aumentare/potenziare le conoscenze e competenze delle persone:

- Realizzare dei **percorsi di accompagnamento**, preferibilmente di tipo laboratoriale, rivolti ai beneficiari dei sostegni abitativi, in particolare a chi vive in alloggi Itea e a chi fruisce di agevolazioni economiche, al fine di aumentare le competenze/conoscenze per la **gestione del bilancio familiare** nelle persone a rischio di vulnerabilità abitativa
- Possibilità di istituire la figura dell'"**educatore finanziario**" che sostenga le persone accolte in percorsi di accompagnamento alla gestione delle proprie risorse, anche in previsione di un'autonomia abitativa
- Istituire **momenti di incontro di rete allargati** tra i soggetti del territorio che operano nell'ambito del sostegno abitativo al fine di **monitorare le situazioni di importanti difficoltà di convivenza** e individuare possibili soluzioni. In un'ottica preventiva, invece, si propone di avviare percorsi di **sensibilizzazione sulla corresponsabilità rispetto al bene comune** e sulla collaborazione in comunità
- Programmare **incontri di formazione/laboratoriali/workshop** aperti alla cittadinanza sui temi della buona convivenza, del rispetto del bene comune e della condivisione in un'ottica di reciproca conoscenza e scambio al fine di aumentare le competenze delle persone sulla cultura dell'abitare e sugli stili di vita, in particolare per le nuove generazioni e la popolazione di origine straniera.

2. Macro azioni per migliorare e potenziare il lavoro di rete

- Avviare un'**analisi** dettagliata i quelli che sono i **nodi della rete** (istituzionali e non) fra i quali le relazioni potrebbero essere migliorate al fine di intercettare e sostenere in maniera tempestiva le situazioni a rischio, monitorarle e scambiarsi le informazioni
- Individuare **modalità funzionali di gestione della rete**, anche differenziate a seconda delle caratteristiche e dei ruoli dei diversi nodi della rete
- Individuare delle **modalità di condivisione/comunicazione delle informazioni** (tra servizi istituzionali e non) su eventi sentinella per nuclei già in situazioni protette o a rischio (es. patto di adesione ad un progetto ad ampia partecipazione istituzionale, ...)

3. Macro azioni per potenziare/migliorare l'accompagnamento e sostegno (alle transizioni, nell'emergenza abitativa, ...)

- Mettere a disposizione gli **appartamenti di ITEA non utilizzati**, perché poco appetibili per dimensioni o collocazione geografica, al fine di potenziare le risposte urgenti di breve durata per le emergenze abitative
- Prevedere la **presenza da parte degli operatori** nella fase di uscita dalla struttura residenziale o da percorsi di abitare accompagnato con l'obiettivo di supportare le persone nella creazione di una rete informale nel territorio (es. vicinato, parrocchia, volontariato, ...) o per un aiuto nelle prime fasi di indipendenza abitativa, sia per le persone singole che per i nuclei familiari
- Attivare **progetti di supporto specifici per famiglie** in uscita da percorsi di abitare accompagnato che prevedano a continuità nel tempo

19

Conclusioni

Il percorso di co-programmazione, voluto e sostenuto dalla Comunità della Vallagarina con l'obiettivo di giungere ad una lettura condivisa e partecipata delle esigenze della comunità e degli obiettivi di intervento, ha avuto ottimi risultati in termini di partecipazione di tutti gli attori del territorio che a vario titolo contribuiscono all'obiettivo comune di sostenere le persone e i nuclei in situazione di difficoltà o vulnerabilità abitativa.

Le indicazioni emerse dal percorso sono ricche e sfaccettate ma anche chiare nella direzione che esprimono. In un'ottica programmativa sarà anzitutto necessario investire sulla conoscenza diffusa e condivisa di alcuni temi pregnanti per l'abitare, sia per coloro che fruiscono di percorsi ad hoc, sia per la popolazione in generale e in particolare per le nuove generazioni e per la popolazione straniera: la gestione economica dei bilanci familiari, la buona convivenza, il rispetto del bene comune, ...

L'ulteriore indicazione chiara che deriva dal gruppo è quella relativa all'investimento sulla rete territoriale in un'ottica preventiva e integrata, per una presa in carico il più possibile tempestiva ma anche per un presidio capillare delle possibili situazioni di vulnerabilità.

Infine, una spinta verso un accompagnamento all'uscita da percorsi di abitare accompagnato o da strutture residenziali che sia il più possibile a lungo termine e aderente ai bisogni delle persone e dei nuclei.